

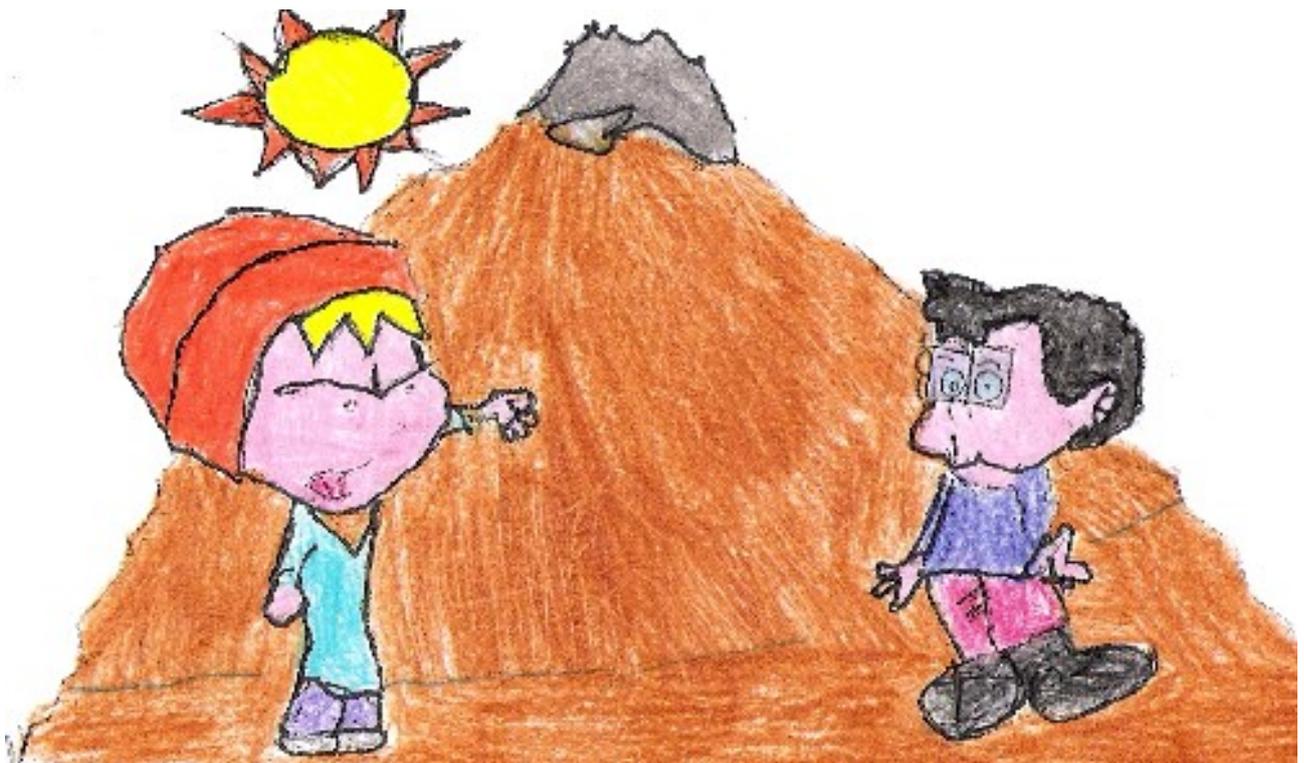


RACCONTI: Un'estate di paura

Redazione, 04/03/2009 - 12:51

Era un pomeriggio d'estate e mancavano poche settimane all'inizio della scuola.

Due ragazzi erano soliti ritrovarsi ogni giorno davanti all'ingresso di un piccolo anfratto della roccia, che loro chiamavano caverna, per giocare e vivere nuove avventure.



Alex e Claudio, i due ragazzi, quel pomeriggio, davanti alla grotta iniziarono a litigare per un gioco.

Litigando alzarono la voce. D'un tratto un grande e grosso omone, che con probabilità stava dormendo all'interno della caverna, uscì dalla tana rabbioso esclamando:

-Brutti mocciosi, avete disturbato il mio sonno, andate via!!

I ragazzi si guardarono intimoriti e spaventati: non avevano mai visto un essere così ripugnante.

-Vi porterò nella mia caverna- continuò.



Così, senza poter opporre alcuna resistenza, i due ragazzi furono spinti nell'anfratto. Quando furono nella caverna, il contadino disse:

- Per ora vi rinchiudo qui, io vado a dormire e domani vi mangerò.



Durante il sonno il contadino fece un movimento brusco e la chiave della cella dove i due erano rinchiusi gli cadde dalla tasca.

Alex e Claudio, che naturalmente non dormivano, non si lasciarono scappare l'occasione. Claudio, che era il più magro, allungò il braccio più che poté, e riuscì a prendere la chiave, avvicinandola a se con un bastone che era vicino. La presero e scapparono.

Purtroppo Alex inciampò in un sasso e il contadino svegliato dal rumore lo acchiappò per una gamba. A Claudio, che si era nascosto dietro ad un masso, venne un'idea: avrebbe aspettato il sonno profondo e avrebbe ripreso la chiave. Detto, fatto!

Claudio approfittò del sonno pesante del contadino e liberò il suo amico.

Strada facendo i due si trovarono davanti a un branco di lupi. Non sapevano cosa fare: l'unica cosa possibile



La Talpa Online

Il Giornalino Online
Della Scuola Secondaria
Di Fontaneto d'Agogna

<http://talpaonline.altervista.org/portale/news.php?item.159>

Pagina 3/3

era scappare!! Anzi volare a gambe levate!

I lupi non li seguirono, con probabilità avevano altro a cui pensare, o avevano la pancia piena. Arrivarono davanti alla porta di casa, la chiusero e tutto finì lì.

Il ricordo andava a quella giornata spaventosa e all'uomo della caverna.

Chissà chi era quello strano individuo che viveva come un cavernicolo in quella grotta?

Si posero la domanda e già macchinavano un'altra avventura...

Davide Vitale & Mirko Aresu